



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari

Documento di lavoro

Percorsi volontari di certificazione in allevamento

Roma, 5 luglio 2018

Indice

1. Premessa

2. Requisiti di base per l'accesso ai percorsi volontari di certificazione

5. Formazione per veterinari aziendali valutatori

ALLEGATO A) Formazione del veterinario aziendale valutatore

1. Premessa

Il presente documento individua alcuni criteri di base per uniformare a livello nazionale i percorsi di certificazione volontaria in allevamento.

Recentemente, infatti, molti allevatori, singolarmente o in forma associata, hanno sollecitato il Ministero della salute ad affrontare il tema della certificazione volontaria in allevamento su aree attinenti alla sanità ed al benessere animale e al consumo di medicinali veterinari.

La necessità di un intervento in tal senso nasce dall'esigenza di individuare requisiti oggettivi e confrontabili di valutazione delle aziende per una corretta e trasparente comunicazione a tutela degli interessi del consumatore finale.

Questa Direzione generale ha, pertanto, avviato un primo confronto sul tema coinvolgendo, per la parte tecnico-scientifica, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e, per la parte regolatoria, l'organismo nazionale di accreditamento in conformità al Regolamento (CE) n. 765/2008.

Con il presente documento si descrivono i primi requisiti di base individuati al fine di condividerli ed avviare un confronto con le Associazioni di categoria del settore afferente all'allevamento di animali per la produzione di alimenti.

2. Requisiti di base

a) Domanda di rilascio della certificazione ad un Ente terzo accreditato dall'Organismo nazionale di accreditamento per lo schema ISO 17065.

Attualmente, sono in atto procedure di certificazioni volontarie degli allevamenti da parte di vari soggetti non regolamentati.

Il Ministero della Salute intende riportare questo tipo di attività nell'alveo delle regole dei regimi di certificazione di qualità privati a tutela degli operatori e dei consumatori.

Pertanto, si è ritenuto necessario coinvolgere Accredia, quale Ente italiano di accreditamento, affinché la certificazione sia rilasciata da Enti terzi accreditati secondo lo schema ISO/IEC 17065.

b) L'allevamento sia stato classificato attraverso il Sistema CalssyFarm ad un livello pari o superiore agli standard definiti dal Ministero della salute per l'accesso ai percorsi di certificazione volontaria.

Si ritiene che percorsi volontari finalizzati ad evidenziare livelli virtuosi in specifiche aree di valutazione (ad es. benessere animale, consumo di medicinali veterinari ecc) possono essere attivati solo se gli allevamenti risultano conformi ai requisiti ed agli standard oggetto di obblighi normativi e che tale conformità sia verificabile e risulti dagli esiti dei controlli ufficiali e dai risultati dei controlli effettuati dall'operatore; quest'ultimi resi disponibili attraverso il veterinario aziendale di cui al D.M. 7 dicembre 2017.

A tal fine il Ministero della salute ha deciso di mettere a disposizione degli allevatori, singoli o associati, che vogliono aderire a percorsi volontari di certificazione degli allevamenti e dei loro prodotti il Sistema integrato ClassyFarm per la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio, attualmente in fase di ultimazione.

ClassyFarm che, per i sistemi di certificazione volontaria, sarà accessibile, attraverso il portale www.vetinfo.it, è uno strumento che consente l'elaborazione dei dati del controllo ufficiale e, ove resi disponibili, quelli dell'autocontrollo per una corretta e standardizzata categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.

Si tratta di una piattaforma che comprende diversi applicativi innovativi. È il risultato di un progetto finanziato dal Ministero della salute e realizzato in via sperimentale dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lombardia ed Emilia Romagna. Consiste in un modello che consente la raccolta di dati provenienti da più fonti, la loro validazione ed elaborazione per effettuare una valutazione complessiva dell'allevamento. I dati riferiti a tutte le aree afferenti alla salute ed al benessere animale sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello attuale di rischio dell'allevamento stesso.

Il sistema ClassyFarm garantisce la massima trasparenza in particolare con riferimento alle modalità di calcolo dei coefficienti utilizzati per la determinazione del livello di rischio degli allevamenti ai fini della loro categorizzazione e della certificazione da parte degli organismi di certificazione.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento "Indicazioni operative per la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio – ClassyFarm - e la formazione del veterinario aziendale "di cui al link www.classyfarm.it.

c) L'operatore responsabile abbia formalmente incaricato un veterinario aziendale di cui al decreto 7 dicembre 2017.

In quest'ambito il veterinario aziendale, come definito dal decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2017, è la figura individuata per inserire in ClassyFarm i dati sull'autocontrollo. È, quindi, interfaccia del flusso di informazioni e garante, in ragione del ruolo e del profilo professionale, della veridicità, congruità e solidità dei dati forniti.

Si tratta di un veterinario privato scelto volontariamente dall'allevatore e che, pertanto, è innanzitutto consulente di quest'ultimo, opera nell'interesse dell'azienda e lavora per incrementare il livello sanitario della stessa. Contemporaneamente facilita il rapporto tra l'allevatore stesso ed i servizi sanitari competenti, dando un apporto non trascurabile all'efficientamento del sistema sanitario pubblico.

L'adesione da parte dell'operatore al sistema del veterinario aziendale, così come descritto dal citato DM, di per sé è sintomo di rafforzamento e affidabilità del sistema di autocontrollo adottato.

d) L'operatore abbia auto-dichiarato di non aver ricevuto sanzioni, negli ultimi 3 anni, per non conformità alla normativa in materia di salute e benessere animale, medicinale veterinario e sicurezza alimentare.

Il Sistema assicura che in caso di non conformità rilevate e sanzionate dall'autorità competente e registrate nelle checklist del controllo ufficiale, sia fornito un messaggio di

allerta all'Ente di certificazione per la valutazione dell'eventuale sospensione/revoca della certificazione.

Il Sistema prevede anche l'invio di una notifica automatica all'Ente certificatore ogni qual volta i dati inseriti dal veterinario aziendale determinino una variazione del livello di categorizzazione del rischio tale da renderlo inferiore a quello che consente di aderire alla certificazione.

e) L'operatore rispetti i criteri e le regole fissati dall'Ente certificatore e verificati da un veterinario aziendale valutatore terzo.

Sono **veterinari aziendali valutatori** i veterinari aziendali formati secondo le indicazioni che seguono e che sono inseriti in un elenco tenuto dall'Ente di certificazione accreditato da Accredia per lo schema ISO 17065, a cui l'operatore fa domanda per la certificazione volontaria.

Il veterinario aziendale valutatore può essere incaricato dall'ente di certificazione ad operare esclusivamente in allevamenti diversi da quelli presso i quali svolge attività di veterinario aziendale.

Per essere valutatore il veterinario deve essere inserito nell'elenco pubblico dei veterinari aziendali tenuto dalla FNOVI, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.M. 7 dicembre 2017. Infatti, si ritiene necessario che il veterinario incaricato dall'Ente accreditato per la valutazione dell'allevamento nelle varie aree oggetto di certificazione, debba essere un veterinario aziendale. Questa figura, così come definita dal sopra richiamato DM, garantisce di per sé una conoscenza di base delle aree oggetto di certificazione e del funzionamento degli allevamenti, necessaria ai fini di un'idonea valutazione.

La terzietà, indipendenza ed imparzialità del veterinario aziendale valutatore deve essere garantita dall'Ente di certificazione.

5. Formazione del veterinario aziendale valutatore

La formazione specifica è uno dei requisiti essenziali della figura del veterinario aziendale che opera quale valutatore.

La formazione prevede:

- a) L'aver acquisito una conoscenza approfondita del sistema CLASSYFARM e del suo funzionamento con specifico riferimento al ruolo di valutatore che il veterinario aziendale ricopre nel percorso di certificazione secondo i contenuti di cui all'allegato A. Considerato che i requisiti e gli standard di sanità e benessere animale così come di biosicurezza e consumo di farmaci in allevamento sono alquanto diversi in base alla singola specie animale, la formazione sarà articolata in corsi differenziati per linee specifiche di popolazioni: suini, ruminanti (bovini ovicaprini e bufali) e avicoli.
- b) L'aver seguito un corso di almeno 24 ore sulle tecniche di audit secondo quanto indicato dalla norma UNI EN ISO 19011.

La formazione per il corso di veterinario aziendale valutatore deve essere erogata da veterinari formati appositamente dal Ministero della Salute attraverso l'IZS di Lombardia ed Emilia Romagna) ed iscritti in un elenco pubblicato sul portale del Ministero della salute "Elenco dei Formatori per veterinari aziendali valutatori e per il focus sul funzionamento di Classyfarm per i veterinari aziendali". Ciò a garanzia dell'uniformità nella valutazione.

In una prima fase, infatti, saranno formati a tal fine 200 veterinari che potranno erogare formazione sia sul focus su ClassyFarm previsto nell'ambito della formazione per il veterinario aziendale, di cui al documento "Indicazioni operative per la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio – ClassyFarm - e la formazione del veterinario aziendale "di cui al link www.classyfarm.it, sia per i veterinari valutatori operanti nell'ambito dei percorsi di certificazione di cui al presente documento.

Si riportano di seguito le indicazioni sull'individuazione dei 200 formatori e sui contenuti della loro formazione già descritte nel citato documento "Indicazioni operative per la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio – ClassyFarm - e la formazione del veterinario aziendale "di cui al link www.classyfarm.it.

In una prima fase saranno formati un numero di veterinari pari ad un massimo di 200 così distinto:

- fino a 8 per ogni IZS (80)
- fino a 110 per le Regioni e province autonome in maniera proporzionale al patrimonio zootecnico di ognuna
- fino a 10 per il Ministero della Salute

Il numero dei formatori per i corsi per veterinari aziendali valutatori sarà integrato sulla base delle richieste di adesione ai percorsi di certificazione volontaria in allevamento; qualora, cioè, il numero dei formatori non risulti adeguato a garantire un sufficiente numero di docenti per i corsi per veterinari aziendali valutatori, saranno avviati nuovi corsi per formatori.

I contenuti della formazione per i formatori per i veterinari aziendali valutatori sono quelli descritti in [Allegato B](#).

La copertura dei costi dei corsi per la formazione dei veterinari valutatori incaricati dagli Enti terzi certificatori sono a carico dei partecipanti.

ALLEGATO A)

Formazione del veterinario aziendale valutatore

a) Parte generale

- Durata: 8 ore.
- Moduli:
 - concetti generali sul benessere biosicurezza e del consumo di farmaco necessari alla comprensione scientifica di CLASSYFARM.
 - metodica per la corretta di compilazione delle check-list
 - utilizzo informatico dell'applicativo CLASSYFARM

b) Parte speciale

- Durata:
 - 1 giorno per allevamenti di bovino da latte, bovino da carne, bufali, ovino e caprino.
 - 2 giorni per gli allevamenti suini.
- Moduli:
 - corretta rilevazione dei dati di campo per la compilazione delle diverse check-list per le diverse popolazioni animali;
 - capacità lettura dei risultati elaborati dal Sistema sulla base dei dati immessi e traduzione in misure di miglioramento del livello di sanità e benessere degli animali e biosicurezza dell'allevamento e riduzione del consumo di farmaci.

Qualora il veterinario aziendale valutatore svolga la propria attività su più linee specifiche di popolazioni, deve seguire più corsi o integrazioni di corsi per ognuna.

ALLEGATO B)

Corso di formazione per i formatori dei veterinari valutatori incaricati dagli Enti terzi certificatori accreditati.

a) Contenuti.

Ogni corso si svilupperà in una Parte generale ed in una Parte speciale.

Parte generale

La parte generale sarà in unico modulo.

In particolare saranno affrontati i seguenti temi:

- le basi di ClassyFarm e della valutazione del rischio nella produzione primaria;
- i concetti generali sul benessere, biosicurezza, consumo di farmaco e rilievi al macello necessari alla comprensione di CLASSYFARM;
- l'utilizzo del materiale didattico per l'organizzazione dei successivi corsi di formazione;
- la struttura e l'utilizzo e l'organizzazione dei corsi speciali in campo che saranno fatti a completamento della formazione.

Parte speciale -

La parte speciale sarà suddivisa in tre moduli (bovini, altri ruminanti e suini). In particolare prevede:

- corso speciale benessere e biosicurezza dei bovini (carne-latte-linea vacca vitello)
- corso speciale benessere e biosicurezza di altri ruminanti (ovini-caprini e bufali)
- corso speciale benessere, biosicurezza e macello nei suini
- corso speciale benessere e biosicurezza avicoli

I corsi della parte speciale saranno impostati sulla corretta metodica di compilazione delle diverse sezioni e check-list per le diverse specie animali.